

# Uniti Per La Salute

Associazione di Volontariato ONLUS

Quiliano, 9 settembre 2014

Al sig

Ministro dell'Ambiente

Via Colombo 44 00147 Roma

FAX 06 57228175

segreteria.ministro@PEC.minambiente.it

Al dott Mariano Grillo

Direzione Generale per le valutazioni ambientali

C/o Ministero Ambiente

Via Cristoforo Colombo 44 0147 Roma.

FAX 06/57223040

DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Al dott. Giuseppe Lo Presti

Divisione IV Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Via Cristoforo Colombo 44 00147 Roma

FAX 06/5722 5068

DQVBonifiche@PEC.minambiente.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
E.prot DVA - 2014 - 0028911 del 11/09/2014



**Oggetto: Procedimento rinnovo anticipato autorizzazione Integrata Ambientale Centrale Termoelettrica di Vado Ligure-Quiliano DVA 2014 0013773 del 12/5/2014**

Si fa seguito alla ns. nota in data 20.07.2014 e alla risposta del Direttore Generale per le valutazioni ambientali dott. Mariano Grillo prot. 25899 del 05.08.2014 nella quale sostanzialmente ci viene negato l'accesso alle informazioni richieste relativamente al prosieguo dell'iter del procedimento in oggetto.

Peraltra dette informazioni paiono invece essere state fornite ai media che hanno dato notizia che **"La commissione tecnica sta lavorando in modo molto consistente"** riferendo di notizie che sarebbero state apprese dal **"ministero"**.

Sempre dalla stampa si è appreso della convocazione di **"riunione tecnica al ministero per fare il punto sugli esiti della pratica per l'Aia"** che sarebbe in programma per la metà di settembre.

Tanto premesso, si rinnovano in toto le richieste già avanzate ed in particolare quella di essere tempestivamente informati delle successive fasi del procedimento **rinnovo anticipato autorizzazione Integrata Ambientale** ivi comprese le riunioni della Commissione IPPC e di avere copia dei verbali delle riunioni propedeutiche al rinnovo anticipato della autorizzazione integrata in oggetto, ritenendo che quella oppostaci (secondo cui nel diritto del pubblico all'informazione, riconosciuto dall'art. 29-quater del d.lgs. 152/2006 e dalla direttiva europea 2010/75/E, non sarebbe ricompresa la facoltà di conoscere l'evoluzione degli atti istruttori) sia una interpretazione restrittiva e non corretta delle normative vigenti.

Preme in proposito precisare e ribadire che:

- A) Una cosa è l'obbligo di pubblicità della procedura imposto al Ministero dalla normativa di settore citata, altra cosa è la facoltà di accesso alle eventuali ulteriori informazioni ambientali, su richiesta, riconosciuta a chiunque dal d.lgs. 195/2005;
- B) Una tale facoltà di accesso e partecipazione procedimentale risulta poi evidentemente più pregnante ove a formulare la richiesta sia un soggetto, anche portatore di interessi collettivi e diffusi, direttamente interessato ex art. 10 l. 241/1990 in quanto potenzialmente pregiudicato dal provvedimento conclusivo, come appunto avviene nel caso che ci riguarda;
- C) Invero, come è ben noto a codesto Ministero, la scrivente Associazione non è un quivis de populo, risultando direttamente e concretamente interessata al procedimento di rinnovo dell'AIA in esame avendo proposto il ricorso giurisdizionale pendente avanti il TAR Lazio-Roma RG 2633/2013 avverso l'AIA attualmente in vigore, nonché un ulteriore ricorso con motivi aggiunti.

Sede: Piazza della chiesa n. 6 17047 Valleggia di Quiliano (SV)

email: [unitiperlasalute@libero.it](mailto:unitiperlasalute@libero.it)

blog: <http://unitiperlasalute.blogspot.com>

tel.: 019-2043159

cell.: 340-5715445

Inoltre si ribadisce in proposito quanto evidenziato nella nostra nota del 15.09.2012 (inserita come allegato 8 al verbale della conferenza dei servizi) e alla successiva 15.11.2012 (allegata) anch' essa pubblicata sul sito di Codesto Ministero nella quale sollevavamo puntuali rilievi circa la regolarità del procedimento relativamente all'AIA in vigore lamentando che non ci fu data la possibilità di accedere ai documenti istruttori (in ispecie al PIC) e di cui si riporta qui di seguito un passo: *"abbiamo presentato formale eccezione sulla regolarità e sulla validità del procedimento anche perché, non essendoci stato dato l'accesso ai documenti istruttori (in ispecie al PIC) riteniamo di essere stati privati o della possibilità di ogni osservazione o deduzione nel merito prima della Conferenza. Un no all'accesso è stato ribadito, a seguito di nuova richiesta, anche dopo la Conferenza stessa con la nota DVA-2012-0026125 del 29/10/2012. Accesso che mentre è stato possibile all'azienda che ha potuto presentare osservazioni al PIC, a noi è stato negato, a nostro parere in difformità a quanto previsto da normative italiane ed europee - ad es. art 15 Direttiva 96/61/CE - sull'accesso e la partecipazione.*

*Non comprendiamo questo rifiuto e la difformità rispetto ad altri casi simili poiché ci risulta che, ad esempio recentemente per l'ILVA di Taranto, il PIC sia stato reso disponibile alle associazioni PRIMA della conferenza dei servizi e quindi queste hanno avuto la possibilità di produrre osservazioni nel merito, possibilità a noi negata."*

Non comprendendo per quale motivo, anche in tale occasione, si continui, dunque, ad opporre da parte di codesto Ministero, un diniego al rilascio di informazioni sul procedimento in esame nei confronti di soggetti direttamente interessati al relativo esito e che hanno ampiamente dimostrato di poter fornire un apporto all'attività della P.A. e della stessa Magistratura amministrativa e penale che si è occupata della vicenda, questa Associazione rinnova la richiesta di accesso e si attende di essere tempestivamente coinvolta nella procedura di riesame/rinnovo dell'AIA onde poter partecipare con utili apporti all'attività istruttoria degli organi competenti.

Con l'occasione si richiedono chiarimenti e precisazioni su quanto letto su alcuni media circa la natura della *"riunione tecnica al ministero per fare il punto sugli esiti della pratica per l'Aia"* che sarebbe in programma per la metà di settembre, non avendo finora trovato sul sito di Codesto Ministero notizie in merito.

Distinti saluti.

Per l'Associazione  
Uniti per la Salute ONLUS

Il presidente

*Enrico Piccarolo*

in allegato ns nota del 15.11.2012

**Uniti Per La Salute**  
Associazione di Volontariato Onlus

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2012 - 0027899 del 19/11/2012

Dott. CORRADO CLINI  
MINISTRO DELL'AMBIENTE

FAX 06 57228176  
DSA-RIS@minambiente.it  
segreteria.ministro@PEC.minambiente.it

Dott. Mariano Grillo - Min. Ambiente

FAX 06/57223040  
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Dott. Giuseppe Lo Presti Min. Ambiente

FAX 06/5722 5068  
DQVBonifiche@PEC.minambiente.it

Sig. Presidente Commissione IPPC-

Fax 06 50074281

Sig. Membri Commissione IPPC tutti - tramite Dirigente Giuseppe Lo Presti e Presidente Commissione IPPC

Spett. ISPRA

fax 06 5013429

P.C. Procura della Repubblica di Savona

**Oggetto: Conferenza dei Servizi convocata il 17 settembre 2012 per l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa alla Centrale Termoelettrica Tirreno Power di Vado Ligure-Quiliano.**

**PREMESSA**

In merito alla Conferenza dei Servizi in oggetto rinnoviamo la nostra posizione evidenziata nella lettera del 15/09/2012 (inserita come allegato 8 al verbale di detta Conferenza) nella quale abbiamo presentato formale eccezione sulla regolarità e sulla validità del procedimento anche perché, non essendoci stato dato l'accesso ai documenti istruttori (in ispecie al PIC) riteniamo di essere stati privati della possibilità di ogni osservazione o deduzione nel merito prima della Conferenza. Un no all'accesso è stato ribadito, a seguito di nuova richiesta, anche dopo la Conferenza stessa con la nota DVA-2012-0026125 del 29/10/2012. Accesso che, mentre è stato possibile all'azienda che ha potuto presentare osservazioni al PIC, a noi è stato negato (a nostro parere in difformità a quanto previsto da normative italiane ed europee - ad es. art 15 Direttiva 96/61/CE - sull'accesso e la partecipazione).

Non comprendiamo questo rifiuto e la difformità rispetto ad altri casi simili poiché ci risulta che, ad esempio, recentemente per l'ILVA di Taranto, il PIC sia stato reso disponibile alle associazioni PRIMA della conferenza dei servizi e quindi queste hanno avuto la possibilità di produrre osservazioni nel merito, possibilità a noi negata.

Avendo solo recentemente avuto l'accesso al PIC (parere istruttorio conclusivo) da parte del Comune di Quiliano, RISERVANDOCI di effettuare ulteriori azioni ed approfondimenti, poiché non risulta ancora emesso il decreto del Ministero dell'Ambiente, e per i motivi suesposti, essendoci stata negata la possibilità di farlo prima della Conferenza, presentiamo le seguenti osservazioni

1. La prima richiesta di AIA, l'unica formalmente presentata, riguardava solo l'impianto esistente. Nel PIC leggiamo che viene inserito anche il nuovo impianto da 460 MW. Riteniamo che per quest'ultimo dovesse essere presentata nuova domanda di AIA (che non ci risulta) e quindi non ci risulta nemmeno sia stata data pubblica comunicazione secondo quanto previsto dalle norme in vigore (tra l'altro art 29 quater comma 3 punto 2.- D.Lgv 128/2010). Appare palese che gli interessati sono stati privati della necessaria informazione al fine di eventuali osservazioni.

2. MTD: Nel PIC sono riportati alcuni punti dove si evidenzia come non siano raggiunti i livelli previsti dalle MTD e che per alcuni di questi si preveda l'adeguamento nei tempi previsti dalla vigenza dell'AIA (otto anni) a nostro avviso in palese ed evidente contrasto con l'art 9 comma 6 della Direttiva 96/61/CE dove si precisa "L'autorizzazione può parimenti contenere deroghe temporanee ai requisiti di cui al

Sede: Piazza della chiesa n. 6 17047 Valleggia di Quiliano (SV)

C. F. 92084220091

email: [unitiperlasalute@libero.it](mailto:unitiperlasalute@libero.it)

blog: <http://unitiperlasalute.blogspot.com>

paragrafo 4, se un piano di ammodernamento approvato dall'autorità competente assicura il rispetto di detti requisiti entro un termine di sei mesi, ( nota: e non di otto anni) e se il progetto determina una riduzione dell'inquinamento .A titolo di esempio non esaustivo si cita la pag. 187 del PIC dove sono chiaramente indicate concentrazioni di inquinanti di gran lunga superiori alle MTD e previste per un periodo di molti anni, anziché i sei mesi indicati nel succitato articolo della Direttiva 96/61/CE. Riguardo all'applicazione delle MTD per SO2 da combustione di carbone a pag 143 è ribadito "Non applicata", analogamente a pag 144 per il CO. Per SO2 da combustione di olio combustibile a pag 146 è indicato ancora "Non applicata" e così a pag 148 per il CO. Evidenziamo quindi come sul PIC sia chiaramente indicata la non applicazione delle MTD come invece deve essere stabilito in sede di AIA secondo normativa di legge italiana e direttiva europea.

3. Monossido di carbonio (CO): nel PIC viene evidenziato, che non solo per i vecchi gruppi ma anche per quello nuovo ancora da costruire da 460 MW non risultano applicate le MTD. Anzi per quest'ultimo gruppo alla voce MTD per il CO (pag. 182) è precisato "non applicabile: La sezione VL6 utilizzerà una caldaia di tipo ultrasupercritica che, a norma del punto 5.2.3 delle Linee Guida Nazionali, appaiono non assoggettabili ai limiti fissati dal Bref LCP pag. 279". Evidenziamo ancora che si intenderebbe autorizzare un gruppo nuovo ancora da costruire con limiti in concentrazione per questo pericoloso inquinante più che doppi rispetto al valore massimo previsto dalla MTD (pag 193). Per quanto riguarda il riferimento alle linee guida nazionali ci risulta siano state pubblicate nel 2007 e che riguardino "impianti esistenti" al 2007, quindi non possono certo riguardare lo stato attuale della tecnologia, e non ci risulta parlino della non assoggettabilità al BREF, contrariamente a quanto scritto nel PIC. Peraltro la scelta di questa tecnologia USC da parte del proponente dimostra, a nostro parere, proprio l'arretratezza delle LNG nazionali, che riteniamo non possano essere usate come riferimento per le BAT per impianti da costruire nei prossimi anni. Riteniamo quindi errato il riferimento a queste LNG nel PIC.

4. Utilizzo dell'OCD (olio combustibile denso): a pag 25 del PIC come assetto impiantistico attuale è dichiarato un consumo di OCD alla capacità produttiva di 1.226.400 t. In realtà nella dichiarazione ambientale 2010 a pag 32 il consumo di olio combustibile è indicato in 15,8 Kt ovvero 15.800 tonnellate annue.

È relativamente esigui quantitativi denunciati per il 2010 e per gli anni precedenti ci fanno ritenere a buon titolo che fino ad ora l'olio combustibile sia usato per l'avviamento, ma indicando (crediamo impropriamente) come assetto attuale quel quantitativo di 1.226.400 t (ben 78 volte maggiore come consumo rispetto al 2010). riteniamo si voglia introdurre questo combustibile in fase di esercizio.

Considerando che il PCI (potere calorifico) dell'OCD è circa il doppio di quello del carbone, valutando i quantitativi indicati, si può pensare che almeno nel periodo di vigenza dell'AIA (otto anni) i vecchi gruppi potrebbero essere alimentati per metà a olio e per metà a carbone.

Riteniamo che questa prospettiva introduca un aspetto affatto nuovo nell'esercizio di questa centrale reintroducendo a tutti gli effetti come combustibile l'OCD.

È pur vero che nel PIC risultano non accettate le "osservazioni del gestore" dove a pag 24 è richiesto, tra l'altro, di aumentare il limite del contenuto di zolfo nell'OCD da <0,3% a <3% (con un incremento del limite di 10 volte). La richiesta ci appare respinta a pag 178 ove è chiaramente prescritto OCD con tenore di zolfo <0,3. (nota in questa stessa pagina è chiaramente indicato che l'avviamento è fatto con gasolio e quindi si può desumere che l'utilizzo di OCD potrebbe essere considerato come regolare esercizio).

In ogni caso riteniamo che la reintroduzione dell'olio combustibile, anche con il tenore di zolfo <0,3% per i vecchi gruppi sia inaccettabile sotto più profili e soprattutto perché non risulta previsto nel progetto che ha ottenuto sia il parere positivo n 235 del 29 gennaio 2009 (Commissione Tecnica Via-Vas) sia il decreto di compatibilità ambientale del Ministero dell'ambiente DSA-DEC-2009-0000941 DEL 29/07/2009 entrambi propedeutici al decreto MISE 55 del 5 marzo 2012 che autorizza la costruzione di un nuovo gruppo 460 MW.

Per i motivi suesposti invitiamo formalmente le S.L. in indirizzo al rispetto scrupoloso delle leggi non concedendo in sede di decreto autorizzativo AIA limiti in concentrazione degli inquinanti superiori a quelli previsti dalle MTD sia per i vecchi gruppi a carbone sia per il nuovo ancora da costruire e altresì di non autorizzare l'utilizzo dell'olio combustibile in regime di esercizio con qualsiasi percentuale di zolfo, diffidando dal non adempiere

Quiliano 15.11.2012

Uniti per la Salute ONLUS

Presidente

Sede: Piazza della chiesa n. 6 17047 Valleggia di Quiliano (SV)  
C. F. 92084220091

email: [unitiperlasalute@libero.it](mailto:unitiperlasalute@libero.it)  
blog: <http://unitiperlasalute.blogspot.com>

**Perrone Raffaele**

---

**Da:** emilia.piccardo@postacertificata.gov.it  
**Inviato:** venerdì 16 novembre 2012 14.16  
**A:** DGsalvanguardia.ambientale@PEC.minambiente.it  
**Allegati:** osservazioni diffida0001 - Copia (2).pdf

osservazioni diffida

